

UN'ORA ALLA NUNZIATELLA

“ Lunedì 27 maggio devi andare alla inaugurazione del Corso di Medicina del Lavoro al Comando Logistico Sud a Napoli.” Con queste parole il Direttore di Sanità mi ha comunicato l'invio quel convegno: a Napoli; a piazza Plebiscito! Meno male! Rivedrò Napoli dove manco da qualche mese e forse....potrei fare un salto alla Nunziatella o forse no, sarò impegnato tutto il giorno e poi dovrò rientrare a Roma. Vedremo!

La mattina del 27 maggio alle 7.30 sono già al Comando; è una splendida giornata: il mare del golfo di Napoli è più azzurro del solito o forse sono io che lo vedo più azzurro; anche piazza Plebiscito mi sembra più grande: certo, non c'è il giuramento dei Cappelloni con gli allievi e gli ex, che la riempiono e le danno una vitalità diversa!

Inizia il Corso, i saluti , la prima lezione; guardo l'orologio: mi piacerebbe fare un salto alla Nunziatella ma penso di non fare in tempo; sono in prima fila e se dovessi assentarmi se ne accorgerebbero tutti, è meglio rimanere. Ma mi “ prende l'ansia”, continuo a guardare l'orologio, il tempo non passa mai. Ed ecco la “tentazione” : un colonello medico dei carabinieri mi viene a salutare : generale le posso essere utile? Ho l'auto giù in strada se ha bisogno.....Si ho bisogno! Mi accompagna alla Nunziatella?

Andiamo ... finalmente....il cuore va più veloce dell'auto nel salire via Monte di Dio e sembra che non si arrivi più: forse è il pesante valigione nero che sto portando mentre a piedi , lentamente rientro alla Scuola dopo una breve licenza....ma no cosa sto pensando! Scendo , il portone è chiuso , busso al campanello con la mano tremante ; mi fanno entrare subito: “vorrei andare in segreteria degli ex allievi, è possibile?” Mi accompagnano , un saluto al Masso e finalmente sono dentro: il cortile grande , alzo gli occhi...le aule.... il mio 3° classico A, ma ora ci sono le cappellacce! Peccato! La palestra non c'è più , ora c'è l'infermeria. Chissà cosa ne penserà il Cap. Taraschi....ma che dico , Taraschi ora è in pensione chissà chi avrà preso il suo posto. Entro in segreteria : seduto alla scrivania di fronte a me c'è Gennaro Speranza, a sinistra la signora Marisa, per loro il tempo si è fermato: chissà se mi riconoscono. Mi salutano e mi abbracciano ma mi accorgo che non mi hanno riconosciuto: sono Vito. Allora mi abbracciano di nuovo, ora si con ancora più forza. Che bello! I ricordi , le parole....vuoi un caffè? vuoi entrare nella Scuola? Non vorrei disturbare...ma che sto dicendo....sono venuto proprio per questo! Entriamo ed incontriamo il Comandante, anche lui ex allievo. Il corridoio....a destra le celle...non ci sono più...ma mi appare il tavolaccio e l'allievo anziano Vito Ferrara che si sta organizzando per trascorrere i suoi tre giorni in quell'angusta stanzetta! Dopo il caffè il terrazzo, il panorama....quante lacrime le prime sere di quasi 40 anni fa osservando quello splendido panorama, la fidanzata nel cuore....poi lo scalone...l'orologio... devo andare via devo rientrare al Convegno. Fermati ancora un attimo, non puoi non vedere il cortile piccolo....Gennaro e la signora Marisa mi tentano, mi fanno vedere una vecchia foto dove Gennaro nel cortile fa ginnastica! In fondo al corridoio della sala scherma mi sembra di rivedere degli allievi: sono io con Mariano Bardi e Luca Santaniello che facciamo la foto per l'album mak P ...poi il cortile piccolo....le voci , quante voci....gli allievi schierati prima di andare a mensa...guarda Umberto in prima fila e Franco , perché si schiaccia sempre quel suo due pizzi...Peppe che mi spinge, Lillo ride e non sta mai fermo, Enzo lo guarda severo, Antonio che imita il capitano....guai se lo sente. Poi...il papiello...ecco Procacci che cade, l'incursione.., il mak P 100 con la nostra canzone ...ci abbracciamo....immagini che si rincorrono , pochi secondi che percorrono una vita intera; la signora Marisa mi guarda e mi dice: ma ti stai commuovendo? No, forse è il sole che mi brucia gli occhi ; devo asciugarli non posso piangere, che sto facendo ? Ma cosa mi importa sono a casa, sono a casa mia , mi sento bene in questo cortile

e quell'allievo con gli occhiali, con i baffi somiglia a me che sto andando in parlatorio: è arrivata Aurora, la mia fidanzatina. Anzi, dimenticavo, devo telefonare: ora è mia moglie; si era raccomandata questa mattina: "non andare alla Nunziatella da solo, aspetta che nel pomeriggio ti raggiungerò a Napoli e andremo insieme, voglio esserci anche io." Ma non se la prenderà se sono venuto qui da solo.....ha la mia stessa anzianità di servizio, è un ex allievo anche lei....mi capirà.

Vito Ferrara 1974-77



I
E
R
I



O
G
G
I